



Raccomandazioni sul potenziamento degli sforzi volti a individuare e mitigare i rischi di tratta di esseri umani online a seguito della crisi umanitaria in Ucraina

Nelle ultime settimane un numero senza precedenti di persone è fuggito dalla violenza armata in Ucraina dirigendosi ad occidente. Il rischio di sfruttamento per queste persone è elevato. Molte di esse sono donne e minori vulnerabili; questi due gruppi costituiscono infatti la maggior parte delle vittime identificate di tratta di esseri umani. Inoltre, in precedenza, i trafficanti hanno approfittato dei flussi migratori e di rifugiati per sfruttare le vulnerabilità di quest'ultimi, tra cui i traumi o la mancanza di risorse finanziarie, di alloggio e di sistemi di supporto.

I rischi di sfruttamento riguardano anche lo spazio virtuale. In primo luogo, molti cittadini ucraini utilizzano i social media per cercare aiuto e supporto rivelando in tal modo informazioni importanti sulla loro posizione e sulla loro situazione di difficoltà, le quali possono essere utilizzate dai trafficanti per individuarli e contattarli con il pretesto dell'assistenza. Sono già emersi casi di tentato reclutamento di vittime ucraine online.

In secondo luogo, il modello di business della tratta di esseri umani si è ampiamente spostato online, in particolare per quanto riguarda il reclutamento e la pubblicizzazione di vittime ai fini di sfruttamento sessuale. Secondo dati raccolti da Thomson Reuters, l'analisi del traffico online dall'inizio della crisi umanitaria ha mostrato enormi picchi nelle ricerche – in varie lingue e paesi – di contenuti espliciti e prestazioni sessuali da parte di donne e ragazze ucraine. Per fare un esempio, il traffico globale di ricerca di “porno ucraino” è aumentato del 600% dall'inizio della crisi umanitaria, mentre le ricerche di “escort ucraine” sono aumentate del 200%. Questi dati confermano l'impennata della domanda di prestazioni sessuali fornite da donne ucraine, domanda che costituisce un forte incentivo per i trafficanti a reclutare e sfruttare sempre più donne ucraine.

Per rispondere a queste sfide, l'Ufficio del Rappresentante speciale e coordinatore per la lotta alla tratta di esseri umani (SR/CTHB) ha elaborato delle raccomandazioni sul potenziamento degli sforzi volti a individuare e mitigare i rischi di tratta di esseri umani online. Queste raccomandazioni sono rivolte principalmente alle forze di polizia informatica e anti-tratta, alle aziende tecnologiche e alle ONG che operano nel campo della prevenzione e del contrasto allo sfruttamento online.

Gli operatori anti-tratta devono tener conto del fatto che i cittadini ucraini possono utilizzare servizi diversi da quelli prevalenti nei paesi di transito o destinazione. In ogni caso, sulla base dell'analisi effettuata da Thomson Reuters e testimonianze dirette, l'OSCE ritiene che i tipi di piattaforme più rilevanti siano i seguenti:

- Siti orientati alle prestazioni sessuali come prostituzione, pornografia, escort, sugar daddy e massaggi erotici, nonché i forum di acquirenti del sesso e i forum di hobby
- Siti di piccoli annunci/annunci di lavoro
- Social media
- Siti di “matching” per gli alloggi, il trasporto, ecc.
- Piattaforme di chat video e live streaming
- Servizi di messaggistica
- Motori di ricerca online
- Servizi cloud e di archiviazione dati

1. **Mappare il panorama delle piattaforme online ad alto rischio di tratta degli esseri umani.** Lo sfruttamento delle vittime della tratta può essere facilitato da una miriade di siti web e piattaforme che le istituzioni statali, le aziende tecnologiche o le ONG potrebbero non conoscere o monitorare sistematicamente (vedi sopra). La mappatura è importante affinché tutti gli operatori coinvolti possano valutare la portata e l'entità dei rischi online e dare priorità alle aree di intervento.
2. **Monitorare in maniera proattiva le piattaforme ad alto rischio per individuare indicatori e dinamiche di sfruttamento sessuale online.** Le piattaforme ad alto rischio dovrebbero essere monitorate ed analizzate, preferibilmente utilizzando software di scraping e analisi dei dati, al fine di individuare indicatori di tratta degli esseri umani.
 - a. Il monitoraggio dovrebbe esaminare le *tendenze su vasta scala* dei mercati, quali l'aumento degli annunci di persone ucraine, dell'Europa dell'est/slave o "nuove" che offrono prestazioni sessuali; l'aumento delle ricerche online di pornografia o escort ucraine e di donne o ragazze ucraine per prestazioni sessuali/matrimonio/appuntamenti.
 - b. I responsabili del monitoraggio dovrebbero anche prestare attenzione a *singoli indicatori* di potenziale sfruttamento, come i comportamenti di adescamento o reclutamento sui social media, o indicatori sospetti su siti che offrono prestazioni sessuali, tra cui pseudonimi o età incoerenti, spostamenti frequenti o limitati, controllo da parte di terzi, ecc.
 - c. I *forum di acquirenti di prestazioni sessuali* dovrebbero essere monitorati dalle forze dell'ordine (polizia informatica e/o anti-tratta) e dalle ONG al fine di individuare tendenze relative allo sfruttamento sessuale di donne, ragazze, uomini e ragazzi ucraini. Il monitoraggio di questi forum si è dimostrato uno strumento efficace per individuare le tendenze dei mercati e le situazioni di potenziale sfruttamento.
3. **Monitorare in maniera proattiva gli indicatori e le tendenze delle offerte di lavoro rivolte ai cittadini ucraini.** I trafficanti potrebbero cercare di reclutare le vittime con allettanti offerte di lavoro pubblicizzate online, soprattutto alla luce delle difficoltà finanziarie che stanno affrontando i cittadini ucraini. Le forze dell'ordine, le ONG e le piattaforme di annunci di lavoro online dovrebbero monitorare i loro servizi per individuare annunci sospetti (come offerte a bassa qualifica e alta retribuzione) che potrebbero fungere da copertura per il reclutamento di cittadini ucraini vulnerabili da sfruttare. I settori ad alto rischio includono il lavoro domestico, i servizi di cura, l'agricoltura, il turismo, i servizi di pulizie e l'edilizia.
4. **Istituire meccanismi di segnalazione ben visibili** sulle piattaforme online per permettere al pubblico, comprese le vittime, di segnalare e denunciare contenuti illeciti e illegali relativi a varie forme di sfruttamento online, tra cui di donne e ragazze, uomini e ragazzi ucraini. Il meccanismo di segnalazione dovrebbe prevedere opzioni specifiche per lo sfruttamento sessuale o la tratta di esseri umani al fine di garantire segnalazioni e risposte mirate. I contenuti proibiti devono essere rimossi rapidamente e trasmessi alle forze dell'ordine o alle ONG competenti a seconda del caso.
5. **Realizzare campagne digitali di sensibilizzazione** sui rischi relativi alle diverse forme di tratta di esseri umani, rivolte ai cittadini ucraini in cerca di rifugio. Molte piattaforme online e applicazioni mobili dispongono di meccanismi che permettono di identificare il pubblico di destinazione, come la geolocalizzazione degli utenti in combinazione con le impostazioni della lingua; tali meccanismi possono essere utilizzati per fornire consigli e indicazioni ai cittadini ucraini in cerca di rifugio su come evitare lo sfruttamento o avere accesso all'assistenza. Le campagne dovrebbero essere sensibili alle specificità di età e di genere.
6. **Disabilitare i risultati di ricerca o gli annunci di ricerca relativi a termini**

potenzialmente legati allo sfruttamento di cittadini ucraini e pubblicare, invece, annunci di sensibilizzazione. Un metodo comune per la ricerca di contenuti espliciti o prestazioni sessuali – compresi, come dimostrato dai dati sopra riportati, quelli relativi a donne, ragazze, uomini e ragazzi ucraini – è l'utilizzo dei motori di ricerca. Alla luce dell'elevato rischio di tratta di esseri umani ai fini di sfruttamento sessuale, le aziende tecnologiche che forniscono servizi di ricerca dovrebbero disabilitare i risultati di ricerca o gli annunci di ricerca potenzialmente legati allo sfruttamento di cittadini ucraini. Le aziende – o le ONG – potrebbero, invece, utilizzare le piattaforme per pubblicare annunci che scoraggino comportamenti a rischio o di sfruttamento degli ucraini, in linea con la Raccomandazione n.5. Data l'ampia distribuzione linguistica dei picchi di ricerca online di cittadini ucraini, si dovrebbe intervenire in diverse lingue.

7. **Le piattaforme online dovrebbero attivare proattivamente impostazioni di sicurezza e privacy predefinite per i minori** al fine di ridurre la facilità di adescamento e sfruttamento online (ad esempio, disattivare il geotagging, impostare i post al massimo livello di privacy, non consentire agli estranei di inviare messaggi ai minori, ecc.).
8. **Aumentare il numero di operazioni online sotto copertura**, conformemente ai rispettivi quadri normativi nazionali ed internazionali, al fine di scoraggiare la domanda che sta aumentando in seguito alla crisi umanitaria. Tali operazioni potrebbero prendere di mira persone che cercano di procurarsi prestazioni sessuali da minori, reclutare persone vulnerabili da sfruttare o nuocere agli adulti.
9. **Instaurare partenariati tra forze dell'ordine, aziende tecnologiche e ONG specializzate nel contrasto alla tratta di esseri umani.** La prevenzione e la lotta alla tratta di esseri umani agevolata dalla tecnologia richiedono conoscenze specifiche su questo tipo di crimine. L'acquisizione da parte delle organizzazioni competenti di conoscenze interne sull'argomento potrebbe richiedere tempo. Le forze di polizia dovrebbero instaurare partenariati con le aziende tecnologiche e le ONG specializzate nel contrasto alla tratta di esseri umani, con i seguenti obiettivi:
 - Realizzare campagne digitali di sensibilizzazione destinate ai cittadini ucraini in cerca di rifugio su come individuare i rischi di tratta di esseri umani e avere accesso ad assistenza e supporto;
 - Individuare e denunciare situazioni di tratta di esseri umani agevolata dall'uso improprio di piattaforme online;
 - Introdurre appositi strumenti tecnologici per l'utilizzo da parte di forze di polizia e delle ONG competenti per l'identificazione delle vittime di tratta di esseri umani sulle piattaforme online. Alcune ONG hanno sviluppato software di scraping e analisi dei dati che possono contribuire ad identificare le vittime di tratta su piattaforme quali servizi per adulti, servizi di escort, piattaforme più ampie di annunci pubblicitari o aggregatori di pubblicità.